

# Progetto Face, scuola più vicina ai genitori

Bilancio dei mesi impiegati a mappare i bisogni della città, lo scopo è la nascita di "comunità educanti"

► TERAMO

Teramo tira le somme a un anno dall'avvio di "Face" cioè "farsi comunità educanti", il progetto nazionale e selezionato da 'Con i bambini' nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che vede Fondazione Reggio Children capofila di un'ampia rete di partner sul territorio nazionale e che coinvolge Teramo al fianco di Napoli, Palermo e Reggio Emilia per il potenziamento dei servizi educativi dedicati di bambini da 0 a 6 anni.

Dopo mesi di lavoro per mappare i bisogni della cittadi-

nanza teramana in merito, sono stati infatti presentati questa mattina i risultati della prima annualità di progetto che costituiranno la base su cui saranno realizzate le azioni pilota destinate alle famiglie teramane. «E' stato un lavoro impegnativo», commenta **Lia Valeri**, dirigente scolastico dell'istituto comprensivo Zippilli-Lucidi, capofila territoriale del progetto, «che, però, ci ha permesso anzitutto di fotografare il territorio, con le sue potenzialità e le sue lacune e, successivamente, di comprendere cosa potesse effettivamente essere realizzato per Teramo in favore della primissima infanzia».

Trait d'union delle azioni pilota che prenderanno il via a partire dal prossimo autunno sarà la promozione della parte-

cipazione delle famiglie, a partire da quelle in condizione di marginalità socio-economica, con l'obiettivo finale di creare le condizioni per la costituzione di comunità educanti che portino a una ridefinizione delle politiche educative nei territori coinvolti.

«Un progetto ambizioso, dunque, ma estremamente interessante», continua la Valeri, «che si propone di dar vita a comunità educanti al cui centro siano le famiglie e i genitori, affiancati da amministrazioni ed enti. Non a caso, per la realizzazione del progetto, oltre all'opera dell'istituto che dirigo e del Comune di Teramo, ci si avvale anche del prezioso contributo di associazioni del terzo settore, come Teramo Children e Deposito dei Segni, insieme ai

quali stiamo costruendo percorsi partecipativi che spero arriveranno prossimamente a includere anche altri servizi territoriali».

Dopo una prima fase di ricognizione, dunque, il progetto si appresta ora a organizzare e realizzare una serie di iniziative pensate per il sostegno alla genitorialità fin dal concepimento e alcuni interventi più mirati su nidi e scuole dell'infanzia per potenziare l'accesso ai servizi educativi a coloro che finora hanno dovuto rinunciare.



La dirigente scolastica Lia Valeri



Peso: 20%